

# #PILLOLE economiche\_edilizia

## 15\_LUGLIO\_2024

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

### **NEL 2023 IN CAMPANIA CRESCITA DELLE COSTRUZIONI PIU' CONTENUTA**

Secondo il Rapporto annuale di Banca d'Italia nel 2023 in Campania vi è stato un rallentamento della crescita economica, diffuso tra i vari comparti dell'economia regionale. Secondo le stime fornite da Prometeia, nei servizi e nelle costruzioni la crescita del valore aggiunto è stata più contenuta rispetto all'anno precedente; nell'industria manifatturiera la dinamica è invece divenuta negativa. La forte decelerazione dell'edilizia ha risentito delle limitazioni normative per l'accesso al Superbonus introdotte a inizio del 2023. Il settore è stato comunque sostenuto dagli investimenti in opere pubbliche sia per la scadenza dei fondi strutturali 2014-20 sia per la spesa del PNRR.

### **PIL 2023 DEL MEZZOGIORNO CRESCIUTO DI PIU' CHE NELLE ALTRE AREE**

Secondo le stime preliminari ISTAT del PIL 2023 nell'ultimo anno la crescita economica è stata più intensa nel Mezzogiorno (+1,3%), che nel 2022 aveva mostrato andamenti al di sotto della media nazionale, e nel Nord-Ovest (+1%), a fronte di dinamiche più contenute nel Nord-est (+0,8%) e, soprattutto, nel Centro (+0,5%). Le Costruzioni si confermano il settore più dinamico in quasi tutte le aree del Paese, registrando i risultati migliori al Centro e nel Mezzogiorno con una crescita del valore aggiunto, rispettivamente, del 5,8% e del 4,6%. Anche in termini occupazionali il Mezzogiorno è stata l'area che ha dato il contributo maggiore alla crescita, con un incremento degli occupati che ha raggiunto il 2,5%. Più contenuto è risultato lo sviluppo dell'occupazione nelle restanti aree (Nord-est +2%, Nord-ovest +1,5% e Centro +1,2%).

### **DEMANIO: INVESTIMENTI PER 4,7 MILIARDI ENTRO IL 2026**

Secondo il Rapporto 2024 «L'Italia e i suoi beni. Creare valore con gli immobili dello Stato» L'Agenzia del Demanio, ente pubblico economico che gestisce e valorizza 44mila immobili dello Stato per un valore di 62,8 miliardi di euro, nel 2023 ha avviato interventi per un miliardo di euro, tra risorse proprie e di altre amministrazioni, e conseguito 70 milioni di risparmi in locazioni passive. Questa riduzione di costi è peraltro prevista in aumento dal 2027, quando raggiungerà 147 milioni di euro annui, contribuendo all'abbattimento della spesa pubblica. Dal 2021 il Demanio ha avviato interventi di rifunzionalizzazione e riuso di immobili per circa 2,5 miliardi di euro. Il Piano degli investimenti immobiliari 2024-2026 prevede l'avvio di nuove operazioni per un miliardo di euro (di cui 490 milioni nell'anno in corso) cui si aggiungono 1,2 miliardi di fondi di altre amministrazioni, per complessivi 4,7 miliardi di euro.

### **IL PIL DEL COMUNE DI NAPOLI RAPPRESENTA IL 25% DELLA CAMPANIA**

Secondo il primo Rapporto Economia e Società realizzato dal Comune di Napoli dalla stima SVIMEZ emerge che il PIL del Comune di Napoli è pari a circa 28,4 miliardi di euro. Il contributo al PIL viene innanzitutto dal settore dei servizi (87,3%), poi dall'industria (12,3%) ed in via residuale dall'agricoltura (0,4%). Il PIL del Comune di Napoli rappresenta il 25% del PIL della regione Campania e il 7% di quello del Mezzogiorno.

### **INVARIATI I TASSI DI INTERESSE BCE**

La BCE lascia invariati i tassi d'interesse: quello sui rifinanziamenti principali al 4,25%, quello sui depositi al 3,75%, e quello sui prestiti marginali al 4,50%. Il prossimo taglio potrebbe avvenire a settembre sulle nuove proiezioni macroeconomiche